



Accordo 29 luglio coerente con il Decreto del Governo sulla riforma pensionistica

Nell'incontro di mercoledì 21 dicembre **l'Azienda ha dichiarato che l'Accordo del 29 luglio** sulle ricadute del Piano d'Impresa del Gruppo Intesa Sanpaolo è **coerente con il Decreto sulla riforma delle pensioni e trova quindi applicazione.**

I lavoratori che avevano aderito alla cosiddetta Parte A dell'Accordo con uscita il prossimo 1° gennaio cesseranno quindi dal servizio a decorrere dal 31 dicembre 2011, come previsto, sia per pensionamento che per accesso al Fondo di Solidarietà di settore.

In quest'ultimo caso è confermata l'applicazione del meccanismo di calcolo dell'assegno di accompagnamento previsto dall'Accordo nazionale con Abi dello scorso 8 luglio di riforma del Fondo di Solidarietà.

Il comma 14 dell'articolo 24 del Decreto prevede che "le disposizioni in materia di requisiti (previdenziali) di accesso e di regime delle decorrenze vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto continuano ad applicarsi al lavoratori che, alla date del 4 dicembre 2011, sono titolari di prestazione straordinaria a carico dei fondi di settore, ... nonché ai lavoratori per i quali sia stato previsto da accordi collettivi stipulati entro la medesima data il diritto di accesso ai predetti fondi di solidarietà; in tal secondo caso gli interessati restano tuttavia a carico dei fondi medesimi fino al compimento di almeno 59 anni di età, ancorché maturino prima del compimento della predetta età i requisiti per l'accesso al pensionamento previsti prima della data di entrata in vigore del presente decreto".

In questo caso l'Azienda si accollerà gli eventuali maggiori oneri di mantenimento nel Fondo di Solidarietà.

A gennaio è previsto un nuovo incontro per definire le successive fasi di applicazione dell'accordo.

Milano, 21 dicembre 2011

DELEGAZIONI TRATTANTI

Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl – Uilca